

SCHEMA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00177865

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S285

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 52194

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile S218/ R18

ACCC - Codice identificativo 00147341/ R18

ACCR - Riferimento cronologico 2011

ACCS - Note Scheda tipo CNS di livello inventariale compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto" realizzato da Regione Calabria - Dipartimento di Urbanistica all'interno del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Calabria (24 Febbraio 2009) ai fini delle attività di catalogazione e documentazione dei centri storici della Regione Calabria [Compilazione: Varà, Valeria (catalogatore)/ Sattalini, Floriana (referente scientifico)/ Rizzi, Sabina Antonietta (funzionario responsabile)]

ACCW - Indirizzo web <http://www.centristoricicalabria.it/csac/index.html> (consultazione: 2021)

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile DIR. GEN. AA. e BB. AA.

ACCC - Codice identificativo I-17.3.82.01

Scheda cartacea I.P.C.E. Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo redatta da Raso Francesco e allegata alla scheda

ACCS - Note	tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
ACCW - Indirizzo web	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html (consultazione: 2021)
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia/altre specifiche	di mezzacosta, collinare, spontaneo
OGN - Denominazione/titolo	Bagaladi
OGN - Denominazione/titolo	Vadaladi (denominazione storica, XI sec.)
OGN - Denominazione/titolo	Tucchio (denominazione storica, XI sec.)
OGN - Denominazione/titolo	Vallis Tutii (denominazione storica, XIII sec.)
OGN - Denominazione/titolo	Valletuccio (denominazione storica, XIII sec.)
OGN - Denominazione/titolo	Val di Tuccio (denominazione storica, XIII sec.)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	RC
LCC - Comune	Bagaladi
LCI - Indirizzo	via del Popolo
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro dell'abitato.
PVE - Diocesi	Reggio Calabria - Bova
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Bagaladi
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	33 (parte)
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.821616
GECY - Coordinata y	

(latitudine Nord)	38.026246
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2022
GPBU - Indirizzo web (URL)	www.google.com/maps

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZR - Riferimento	primo insediamento
DTZG - Fascia cronologica /periodo	IX
DTZS - Specifiche	ca

DA - DATI ANALITICI

CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)

Bagaladi ha una superficie di 30,8 chilometri quadrati e sorge a 473 metri s.l.m. Il vecchio centro si poggia su una collina pedemontana del monte Sant'Angelo che è come una sorta di balconata su questo antico borgo, posto in una silenziosa valle, ammantata di uliveti, in una solitudine profonda e snervante, sulla destra del torrente Tuccio o fiumara di Melito, a qualche kilometro, in linea d'aria da S. Lorenzo. DEFINIZIONE GEOLOGICA: la successione geologica dei terreni che costituiscono il substrato di appoggio di Bagaladi è caratterizzato dal contrasto diretto tra un complesso di rocce metamorfiche (scisti e gneiss biotitici del basamento aspromontano) e i depositi alluvionali della Fiumara Tuccio e di alcuni suoi affluenti tra cui principalmente il Torrente Zervò - San Bruno. Le metamorfite sono caratterizzate da una vistosa scistosità orientata in maniera conforme all'orientazione del versante e inoltre il piano di contatto dei materiali alluvionali sovrastanti ha una inclinazione analoga. In superficie, invece, la notevole ampiezza della valle fluviale in cui si immette il torrente, determina una brusca interruzione della velocità dell'acqua con deposizione di buona parte del trasporto solido e la formazione di caratteristiche conoidi di deiezione. In corrispondenza dell'abitato vi è la confluenza controcorrente, del Vallone Praiscie che spinge l'alveo attivo della Fiumara Tuccio verso Bagaladi dove vi è già l'insidia del Vallone San Bruno e di altri affluenti minori, tutti dotati di grande capacità erosiva e di trasporto solido.

DES - Descrizione del bene

La zona A di Bagaladi (come da PdF) è suddivisa in tre parti: Il rione della Chiesa, il rione del Belvedere (Mulino) e il rione della Croce. Il rione della Chiesa è caratterizzato da una edilizia storica, composta da abitazioni con murature caratterizzate dall'uso della pietra lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile nella vicina fiumara Tuccio. Gli architravi di porte e finestre sono realizzati con mattoni pieni e le coperture delle abitazioni sono costruite con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Le abitazioni sono semplici nelle strutture e limitate negli spazi. Le vie del centro storico sono ben percorribili e recentemente restaurate. La tipologia prevalente che compone il centro storico è caratterizzata da piccole abitazioni unifamiliari da una o due ambienti su uno o due livelli fuori terra. Il rione della croce è anch'esso caratterizzato da una edilizia storica, composta da abitazioni con murature caratterizzate dall'uso della pietra lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile nella vicina fiumara Tuccio. Gli architravi di porte e finestre sono realizzati con mattoni pieni e le coperture delle

abitazioni sono costruite con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Le abitazioni sono semplici nelle strutture e limitate negli spazi. Le vie del centro storico sono ben percorribili e recentemente restaurate. La tipologia prevalente che compone il centro storico è caratterizzata da piccole abitazioni unifamiliari da una o due ambienti su uno o due livelli fuori terra. Nella piazza antistante la Chiesa di San Teodoro si trova Palazzo Mesiano, un palazzo storico, oggi sede di mostre, appartenente alla tipologia di "Palazzo Torre" del XVIII sec. Il Palazzo Pannuti, edificato nel XIX sec., oggi di proprietà della Comunità Montana è in fase di ristrutturazione. Presenta uno stile architettonico tradizionale con balconcini al piano nobile e un terrazzo con vista panoramica sulla valle del Tuccio. E' uno degli edifici di maggior pregio dell'intero paese. SISTEMA VIARIO: Percorso di controcinale: Via del Popolo; Percorso urbano: Via del Popolo.

NSC - Notizie storico-critiche

La nascita di Bagaladi è legata all'insediamento di monaci basiliani sfuggiti alla persecuzione araba della Sicilia, i cui monasteri anche in altri casi diedero origini a successivi centri abitati. In questo periodo l'intera valle fu animata da opere agricole e da vari impianti monastici. Infatti, le fonti storiche testimoniano la presenza di diversi monasteri, eretti tra il IX ed il X secolo (S. Angelo, San Michele, San Teodoro, San Fantino). Agli inizi dell'Età Normanna, tutti i monasteri presenti nel territorio, tranne Sant'Angelo, vennero affidati alla supervisione dell'Archimandritato messinese del SS. Salvatore, che vi svolse un'opera attiva di valorizzazione agricola, economica e anche culturale. Probabilmente a causa dei torbidi succedutosi alla Guerra del Vespro, l'attività civile e culturale della media valle andò in crisi ed allora acquistò supremazia la città di Pentidattilo. Ad essa sembra che appartenesse, già nel secolo XII, anche la chiesa di San Teodoro, il cui titolo oggi ricade nella chiesa parrocchiale di Bagaladi. Inoltre, in quel periodo il monastero di S. Angelo subì un decadimento a causa di una forte corruzione del clero, tanto da essere considerato da Papa Onofrio uno fra i tanti che doveva essere "purgato". Al tempo di Carlo I d'Angio, che emise l'ordinanza del 6 agosto 1276, Valtetuccio figurava feudo dell'Archimandritato basiliano del SS. Salvatore della Lingua di Messina. Gli Angioini annoverano la valle Tuccio fra le sei signorie ecclesiastiche calabresi. Bagaladi diventerà feudo compreso nella baronia di Guglielmo di Amendolea. Nell'anno 1323 re Roberto d'Angiò ottenne dal papa di poter disporre, per quattro anni di alcuni possedimenti del Santissimo Salvatore, fra cui il "castrum Tucchii cum fortificio Pentedactili". Il feudo di Bagaladi successivamente passerà alla famiglia degli Abenavoli e a Bernardino Martirano. Questo influirà anche sullo sviluppo del centro abitato. Viene eretto l'Oratorio dell'Annunziata dal sacerdote di rito greco Giacomo Verduci, come afferma l'iscrizione tutt'ora leggibile nell'unica chiesa odierna di Bagaladi, che accumula i titoli di San Teodoro, dell'Annunziata e di Sant'Angelo, a commento di un importantissimo gruppo marmoreo fortunatamente ancora conservato. Nei verbali della visita di mons. D' afflitto esso è chiamato "Abbatia S.Mariae de Bagaladi" e della sua chiesa si dice che è pulita e ben ordinata. Aveva sei altari ed il gruppo dell'Annunziata era collocato presso quello principale. A fine del XVI sec. il centro di Bagaladi viene acquistato dalla famiglia dei Mendoza. Il passaggio di proprietà influirà sullo sviluppo e la crescita del centro. Nel 1624 il centro di Bagaladi venne venduto ai Ruffo di Scilla. Nel 1806 con l'eversione napoleonica i francesi abolirono i diritti feudali a Bagaladi. Il centro venne trasformato in "Universitas" (libero comune). Il violentissimo terremoto del 1783 colpì anche Bagaladi. Vennero distrutti gran parte degli edifici del centro. Il terremoto del

1908 colpì il centro storico di Bagaladi, recando gravi danni agli edifici. Il 21 ottobre del 1953 una violenta alluvione interessò la Calabria centro-meridionale. Si registrarono gravi i danni anche nel centro di Bagaladi. Le piogge continuarono a cadere nei giorni successivi aggravando la situazione, diminuendo ovunque il 28 per cessare il 29 ottobre. Molti corsi d'acqua strariparono verso i centri abitati e le zone coltivate, portando danni e distruzione; in molte località l'acqua raggiunse il livello dei tetti, segnando la sorte del bestiame e delle stesse costruzioni.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Parco Nazionale dell'Aspromonte

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800177865_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	veduta panoramica del centro abitato
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Cirimbillo
DCMR - Riferimento cronologico	2013/10/28
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Bagaladi.jpg
DCML - Licenza/condizioni d'uso	CC BY-SA 3.0
DCMK - Nome file	1800177865_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800177865_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Veduta del centro, foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Varà, Valeria
DCMR - Riferimento cronologico	2011/07/04
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html

DCMK - Nome file	1800177865_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177865_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Palazzo Mesiani, foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Varà, Valeria
DCMR - Riferimento cronologico	2011/07/04
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177865_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177865_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Rione La Croce, foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Varà, Valeria
DCMR - Riferimento cronologico	2011/07/04
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177865_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	Blaeu_Joan_1a_Calabria
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlas Maior Sive Cosmographia Blaviana, Qua Solvm, Salvm, Coelvm, Accvratissime Describvntvr. Calabria Ultra
DCMR - Riferimento cronologico	1665
DCME - Ente proprietario	David Rumsey Map Collection
DCMC - Collocazione	https://www.davidrumsey.com/
DCMK - Nome file	Blaeu_Joan_1a_Calabria.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177865_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
	Atlante geografico del regno di Napoli compito e rettificato sotto I

DCMM - Titolo/didascalia	felici auspicj di Giuseppe Napoleone I, re di Napoli, e di Sicilia, Principe francese e grand' elettore dell' impero da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni Direttore del Gabinetto Topografico della M.S. Nel 1808. Gius. Guerra inc. Nap. 1806. (with) Untitled map of northern Italy. (and) Carta del' itinerarj militari da Bologna a tutto il Regno di Napoli ordinata da S.M Giuseppe Napoleone I. diretta dal Gen. Div. Parisi costruita da P. Colletta Ten. Cotto del Genio'. Leop. Laperuta, dis. Gius. Guerra inc. Foglio 31, stralcio
DCME - Ente proprietario	David Rumsey Map Collection
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.davidrumsey.com/
DCMK - Nome file	1800177865_atlante1788.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177865_schedaCS
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda di catalogo
DCMM - Titolo/didascalia	scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177865_schedaCS.pdf
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177865_schedaIPCE
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda storica
DCMM - Titolo/didascalia	scheda tipo I.P.C.E allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177865_schedaIPCE.pdf
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.